

28 maggio 2022 17:46

Fare figli contro i migranti. Aduc: camera a gas del Pianeta. Tutto il Pianeta è Ucraina

di François-Marie Arouet



Un tempo erano i poveri a fare molti

figli perché servivano braccia. Ora li fanno i ricchi, perché se lo possono permettere? E' probabile, ma in attesa di dati che ce lo possano confermare, siamo inondati da altri dati sulle conseguenze della prolificità: [il numero di migranti nel mondo ha superato la soglia simbolica di 100 milioni](#). E' come se l'intera popolazione di un Paese come l'Egitto si stesse spostando, probabilmente provocando scombussolamenti come accadde qualche migliaio di anni fa, pur se un po' diversi.

[La media italiana 2020 di natalità](#), in calo rispetto agli anni precedenti, è di 1,24 per donna..

E mentre nei Paesi "occidentali" + la Cina la natalità è sempre in calo in questi ultimi anni, non si può dire altrettanto per i Paesi poveri. Tra le bombe demografiche più preoccupanti c'è quella del Sahel dove, [per il 2100 è prevista una moltiplicazione per sei della popolazione](#). E l'India ha superato (o sta per superare) la Cina per numero di abitanti.

Le migrazioni, pur se frequenti e storicamente sempre esistite, arrivano a questi numeri non per "naturalità" del fenomeno, ma per peculiarità degli umani e dei loro modi e conseguenze di socialità: ultimi, in ordine cronologico, i drammi dei cambiamenti climatici e delle guerre.

Teoricamente tutti sanno queste cose, ma **nella pratica sono pochi che se ne preoccupano** e, soprattutto, aumentano coloro che dicono di preoccuparsene ma che agiscono al contrario.... Non si contano più, per l'ambiente, le COPxx dove tanti hanno sottoscritto impegni e altrettanti tanti li hanno poi disattesi. Analogo discorso per le guerre: esiste una ragion bellica che non sia in contrasto con le centinaia di accordi siglati per le non aggressioni (ultima – che ci coinvolge particolarmente – l'aggressione putiniana in Ucraina)?

Nonostante questo c'è ancora chi chiede di fare più figli, quasi esclusivamente nei Paesi ricchi in cui la "nostra" ricchezza è tale per la povertà e disperazione provocata ad altri.

E' dell'altro giorno l'esternazione dell'imprenditore miliardario, repubblicano Usa, Elon Musk, che invita americani e italiani a fare più figli per preservare le specie (1): l'impressione è come quella dei politici del Texas dove vive che, dopo [il massacro della scuola di Uvalde](#), hanno lamentato il fatto che gli insegnanti non erano armati.

Sono quotidianità i "preoccupati" provvedimenti in materia di Paesi Ue, Italia inclusa. In un disordine normativo e umano dove **le politiche che spiccano sono** quelle dei muri ungheresi o Usa/Mexico, delle barche di migranti che nel Mediterraneo prima di essere accettate devono incrementare il numero di morti, dei drammi ai confini turco/greci, delle isole prigione per migranti in Australia, delle disperazioni dei migranti latini usati dai narcos, o di quelli africani usati dai libici.

In questo marasma c'è una cosa che va tenuta in grande considerazione: la disponibilità e comprensione che noi europei stiamo dimostrando verso i migranti/fuggiaschi ucraini, che stanno migliorando la nostra vita, economica ed umana.

E' una svolta storica. Altro che specie che si estinguono e fare più figli.

Tutto il Pianeta è Ucraina

1 - Lui, che di figli ne ha sette: "Contrariamente a quanto molti pensano, più una persona è ricca, meno figli ha. Sono una rara eccezione. La maggior parte delle persone che conosco ha zero o un solo figlio". E dall'alto della propria prolificità [ci dà anche indicazioni](#) per preservare le specie che lui considera importati per il Pianeta: quella americana e – probabilmente perché solo sollecitato sullo specifico – quella italiana: "Il tasso di natalità negli Stati Uniti è al di sotto dei livelli minimi sostenibili da circa 50 anni". "L'Italia non avrà più una popolazione se queste tendenze continueranno".

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)